

COMUNITA' PASTORALE "SAN GIOVANNI PAOLO II" - SEREGNO

Basilica di San Giuseppe

# 'ANZIANI E' BELLO....'

Foglio informatore del Movimento Terza Età - n° 8 - Ottobre 2016

Offerto alle persone già in pensione ma anche agli adulti per i quali i loro anziani sono una risorsa  
Evangelizzazione e promozione — coscienza del servizio alla famiglia e alle comunità -  
Voglia di testimonianza cristiana



La vecchiaia è sede della sapienza della vita.  
Doniamo questa sapienza ai giovani:  
come il buon vino, che con gli anni  
diventa più buono, doniamo ai giovani  
la sapienza della vita

- GIOVEDÌ 13 OTTOBRE 2016 -

## INIZIO NUOVO ANNO SOCIALE



Giovedì 13 ottobre scorso  
abbiamo iniziato l'anno sociale, riprendendo  
gli incontri settimanali del Giovedì.  
Siamo convinti del valore e della ricchezza  
delle relazioni personali e comunitarie, di  
fronte alla tentazione diffusa nella nostra  
società dell'isolamento.  
Gli anziani hanno un patrimonio da mettere a  
disposizione dei figli, della famiglia, della  
Parrocchia, della Città,  
quindi dell'intera Comunità.  
Gli anziani devono avere un ruolo attivo  
nella Comunità

### LA PAROLA DI DON PINO

Ho mancato di condividere nella gioia le iniziative nell'apertura del nuovo anno sociale: la Messa del mattino in Basilica e l'incontro festoso del pomeriggio. Ho chiesto scusa a Monsignore. Chiedo scusa a voi tutte. Però voglio 'lasciare' per questo nostro 'piccolo coso' che è il foglio del Movimento quanto avrei voluto dirvi in quelle occasioni. Avrei fatto riferimento a Papa Francesco che aveva parlato dei nonni in occasione dell'incontro particolare che ebbe con gli anziani a Roma. La sua parola, sincera, affettuosa, coraggiosa va accolta con fiducia. È una parola che a noi anziani fa bene anche e soprattutto quando parla dei temi, dei problemi, degli errori e delle speranze del nostro tempo e della nostra società.

Ebbene in quella occasione così parlò alle migliaia dei nonni presenti in Piazza San Pietro:

*"La Chiesa guarda alle persone anziane con affetto, riconoscenza e grande stima. Esse sono parte essenziale della comunità cristiana e della società (.....) In particolare rappresentano le radici e la memoria di un popolo. Voi siete una presenza importante, perché la vostra esperienza costituisce un tesoro prezioso, indispensabile per guardare al futuro con speranza e responsabilità.*

*La vostra maturità e saggezza, accumulate negli anni, possono aiutare i più giovani, sostenendoli nel cammino della crescita e dell'apertura all'avvenire, nella ricerca della loro strada. Gli anziani, infatti, testimoniano che, anche nelle prove più difficili, non bisogna mai perdere la fiducia in Dio e in un futuro migliore. Sono come alberi che continuano a portare frutto: pur sotto il peso degli anni, possono dare il loro contributo originale per una società ricca di valori e per l'affermazione della cultura della vita. In un mondo come quello attuale, nel quale sono spesso mitizzate la forza e l'apparenza, voi avete la missione di testimoniare i valori che contano davvero e che rimangono per sempre, perché sono iscritti nel cuore di ogni essere umano e garantiti dalla Parola di Dio. Proprio in quanto persone della cosiddetta "terza età" voi, o meglio noi — perché anch'io ne faccio parte —, siamo chiamati a operare per lo sviluppo della cultura della vita, testimoniando che ogni stagione dell'esistenza è un dono di Dio e ha una sua bellezza e una sua importanza, anche se segnate da fragilità. Ringrazio oggi il Signore per le molte persone e strutture che si dedicano a un quotidiano servizio agli anziani, per favorire adeguati contesti umani, in cui ognuno possa vivere degnamente questa importante tappa della propria vita.*

*Per fare questo bisogna contrastare la cultura nociva dello scarto (...) che emargina gli anziani ritenendoli improduttivi."*

Grazie a Papa Francesco. E noi forti delle sue raccomandazioni ci rifiutiamo di pensarci 'uno scarto' della società.

Ma se stiamo insieme solo per pensare a noi stessi e a passare ore di svago, beh...non è proprio una cosa bella. Accogliamo allora le proposte del Movimento, facciamo in modo che altri ne siano partecipi, cercate e invitate al nostro Movimento persone anziane che conoscete, per vivere degnamente questo prezioso tempo, che porrà fine alla nostra vita. Sia un anno felice per tutti e fecondo per il nostro Movimento. - *Don Pino Caimi*

# UNA DONNA STRAORDINARIA - ORA SANTA

## Madre Teresa di Calcutta

è stata santificata il 4 settembre scorso esattamente un giorno prima del 19° anniversario della sua morte a Calcutta il 5/9/1997



### Le PAROLE DI PAPA FRANCESCO

"Madre Teresa di Calcutta si è chinata sulle persone sfinite, lasciate morire ai margini delle strade, riconoscendo la dignità che Dio aveva loro dato. Ha fatto sentire la sua voce ai potenti della terra, perché riconoscessero le loro colpe - **dinanzi ai crimini, dinanzi ai crimini** - ha ripetuto - della povertà creata da loro stessi. La sua missione nelle periferie delle città e nelle periferie esistenziali - ha aggiunto - permane ai nostri giorni come testimonianza eloquente della vicinanza di Dio ai più poveri tra i poveri. Oggi - ha detto il Papa - consegno questa emblematica figura di donna consacrata a tutto il mondo del volontariato: lei sia il vostro modello di santità!".

"Questa **instancabile operatrice di misericordia** ci aiuti a capire sempre più che l'unico nostro criterio di azione è l'amore gratuito, libero da ogni ideologia e da ogni vincolo e riversato verso tutti senza distinzione di lingua, cultura, razza o religione, che porta "speranza a umanità sfiduciata"

"Madre Teresa amava dire: **'Forse non parlo la loro lingua, ma posso sorridere'**. **Portiamo nel cuore il suo sorriso e doniamolo a quanti incontriamo nel nostro cammino, specialmente a quanti soffrono.**

Apriremo così orizzonti di gioia e di speranza a tanta umanità sfiduciata e bisognosa di comprensione e di tenerezza, La vocazione alla carità, ha osservato papa Francesco, è vissuta dai volontari, chiamati a "toccare la carne di Cristo, **-quante mani sostengono, quante lacrime asciugano; quanto amore è riversato nel servizio nascosto, umile e disinteressato!** Questo lodevole servizio dà voce alla fede ed esprime la misericordia del Padre che si fa vicino a quanti sono nel bisogno.

. Dovunque ci sia una mano tesa che chiede aiuto per rimettersi in piedi, - lì deve esserci la nostra presenza e la presenza della Chiesa che sostiene e dona speranza"

## Don Pino — il mio incontro con Madre Teresa - a Calcutta

Quando 'vengo' al Movimento, molte donne fedeli agli incontri e alle iniziative del Movimento. Mi è stato suggerito allora di dare una testimonianza su **una donna straordinaria, ora santa**, che ha fatto della sua vita un dono agli 'ultimi':

Madre Teresa - scusate: santa — Teresa di Calcutta.

Lei fa parte dei miei ricordi più belli. La prima volta che l'incontrai ero con un gruppo di confratelli sacerdoti. Dopo la liturgia nell'ampio salone al primo piano, la chiesa della sua comunità, ci invitò in una piccola e umile sala del suo piccolo appartamento personale e ci parlò.

In fondo al gruppo la osservavo attentamente pensando a tutto quello che stava facendo per gli 'ultimi' della mastodontica città di Calcutta.

Volle che visitassimo gli asili dove erano assistiti i bimbi perduti, ma trovati delle sue suore in Calcutta, il lebbrosario al di là de binari 'aperti' al passaggio di tutti, l'ospedale dei morenti, un'impressionante luogo dove giovani suore assistevano i morenti.

Quella volta salii sulla terrazza dove vidi arrivare una piccola folla che portava la salma di una persona: andavano al Gange dove l'avrebbero cremato. Impressionante tutto!

La seconda volta ci andai con un gruppo di Garbagnate Milanese.

Lei stava seduta per terra con i suoi piedi nudi tutti storti, raccolta nella preghiera....Anche quella volta Lei ci parlò: ricordo che diverso era il mio atteggiamento nei suoi confronti. Cercavo infatti di capire cosa c'era in Lei di così prezioso da renderla 'desiderabile' spiritualmente anche dai potenti del mondo. Poi capii che aveva dentro un fuoco, una carità senza limiti che la spingeva a chinarsi sugli ultimi, davvero i più poveri tra i poveri, gli abbandonati. La terza volta in Calcutta ci sono andato, ma Lei non c'era più. La superiora ci accolse e ci permise di celebrare la Messa nel salone a piano terra dove sta la sua tomba infiorata di fiori bellissimi e con scritte di preghiera.

. Mi affido alle parole del Papa in un video messaggio prima della canonizzazione di Madre Teresa: "Madre Teresa è una santa per tutti - ha detto - per i poveri e i ricchi, e per il nostro tempo, devastato da tanta violenza e aridità di cuore, perché ha dimostrato che il male, la miseria che tutti portiamo dentro di noi, può essere perdonato e che, afferrando la mano misericordiosa e sicura che Gesù ci tende, le nostre tenebre possono essere superate".

Sono come una piccola matita  
nelle Sue mani, nient'altro.

È Lui che pensa.

È Lui che scrive.

La matita non ha nulla  
a che fare con tutto questo.

La matita deve solo  
poter essere usata.

